Lunedì 18 dicembre 1905

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Popolo» CATTANEO.

Udine - Anno X - N. 53

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . . Cent. 50
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

IL "PAESE,, NEL 1906

Ai nostri lettori,

Noi non abbiamo bisogno di fare delle grandi promesse.

I lettori che ci hanno seguiti benevolmente in questi due mesi di vita agitata ed operosa, spesa in prò della causa della Democrazia, si sono accorti, noi lo confidiamo, che fu nostro proposito tenace e nostra fervida aspirazione, che il Giornale riuscisse loro gradito.

E innanzi tutto noi ci siamo adoprati affinchè il *PAESE* fosse l'espressione sincera e vibrante del pensiero democratico.

Nell'opera nostra, sia pure modesta, ma non per questo meno entusiastica, noi ci siamo inspirati ad una Democrazia civile ed ordinata, quale la idearono Agostino Bertani e Felice Cavallotti, rifuggente così dal rivoluzionarismo demagogico, come dal conservatorismo apata.

Colle altre frazioni della Democrazia noi aspiriamo ardentemente ad una intima e profonda rinnovazione di tutti gli Istituti, senza la quale è vano parlare di rigenerazione morale e di benessere economico della Nazione.

Un fine essenzialmente rivoluzionario, da raggiungersi con una lenta, assidua e pertinace azione riformatrice.

Fine rivoluzionario, metodo e criteri d'azione conservativi, se conservazione vuol dire non già perpetuare privilegi, ingiustizie e disuguaglianze economiche e sociali, si bene proposito di esaurire tutte le utilità di cui gli Istituti sono virtualmente capaci, prima di addivenire alla trasformazione.

Non abbiamo bisogno di ricordare ai nostri lettori come la Direzione Centrale del partito Radicale desse la sua autorevole sanzione all'opera dispiegata dal *Friuli* di E. MERCATALI per la causa Democratica, e quindi implicitamente anche alla nostra, che abbiamo fuggevolmente tratteggiata dianzi e che vuol essere continuativa della prima.

Nè ricorderemo ai nostri amici il suffragio di affetto e di solidarietà che da ogni dove ci venne a confortare nella azione nostra.

Piuttosto noi assicuriamo i nostri lettori che mai traligneremo dalla via che ci siamo tracciati e che conduce allo elevamento del popolo, che mai discenderemo a patti con gli avversari nostri che sono i nemici del Bene Pubblico, e che infine mai faremo compromessi o transazioni con i principi puri della Democrazia.

***

Detto ciò, noi ci affrettiamo a dare la buona novella che l'amministrazione del giornale ha pensato ad un dono, che certo riuscirà graditissimo ai nostri lettori.

In seguito a speciali accordi stipulati con la Casa SONZOGNO, e al crescente favore con cui è accolto il nostro Giornale, l'Amministrazione **invierà a tutti gli abbonati annui**

la splendida rivista mensile illustrata *VARIETAS*

diretta da GIANNINO ANTONA TRAVERSI.

Si tratta di un bellissimo dono assolutamente gratuito, giacchè il prezzo d'abbonamento rimane invariato; e cioè:

Abbonamento annuo L. 16

Noi non ci intratteremo a magnificare la Rivista; essa è già entrata nel dominio del pubblico e gareggia, per lo splendore delle incisioni, e la bellezza degli articoli, con le maggiori Riviste nostrane e straniere. Basti dire che il successo di **Varietas**, giunta al ventesimo numero — con la collaborazione dei più illustri scrittori — è stato tale che la Casa Editrice ha deciso di aumentarne il volume. **Non più 48** ma circa **Centoventi** sono le pagine della **nuova VARIETAS**, vera **enciclopedia** di tutto ciò che è *attualità, scienza, curiosità*, ecc.

VARIETAS fedele al suo programma di offrire *alle famiglie* una serie mensile di letture piacevoli e istruttive, aliena da ogni preconcetto politico o religioso, è la vera *rivista per tutti*.

Agli abbonati annui poi che ci invieranno entro il **31 dicembre corr.** il prezzo d'abbonamento noi manderemo in dono, oltre la **Varietas** per tutto l'anno 1906, **IL VOLUME DI NATALE DI "VARIETAS,, che constera di 120 pagine con ricchezza straordinaria di testo ed illustrazioni, al quale andrà unito un elegante Calendario a colori pel 1906.**

***

Abbiamo poi in animo di introdurre importanti innovazioni nel nostro giornale col venturo anno.

O rinnovarsi o morire

questa deve essere la divisa di un giornale che aspira ad essere letto.

E il *Paese* si rinnoverà nella estetica, aprirà rubriche nuove e di grande interesse, allargherà il suo vasto e diffuso servizio di corrispondenza dalla provincia.

Noi confidiamo che i lettori sapranno apprezzare i nostri sforzi e non ci priveranno del loro appoggio che in tanto è valido in quanto, lungi dall'essere un platonico plauso, si estrinseca in una... scheda d'abbonamento.

Il partito clericale in Friuli

(Il nostro teorema ed il "Crociato,,)

Il nostro articolo di giovedì: *Il quadrato è la base del triangolo* ci ha procurato molte congratulazioni. Il giornale dei «reietti» ci ha versato addosso una colluvie di stolide ingiurie, che costituiscono tutta la sua suppellettile intellettuale, ed il *Crociato* ci ha capovolta la figura geometrica, tentando di sostituire alle buone ragioni quella certa sua disinvoltura polemica con cui sa cavarsela molte volte d'impiccio.

Siccome il *Crociato* usa forme accettabili, per quanto vivaci, e siccome l'argomento è interessante per la vita cittadina poichè riguarda la strana attitudine del partito clericale in Friuli, noi vogliamo approfondirlo.

Non è la prima volta, ma è sempre meraviglioso rilevare quello che il *Crociato* di venerdì ripetè nel suo articolo di risposta e nell'articolo successivo: *Pace, o fratello!* che rivolge al giornale dei «reietti».

Il *Crociato* dice che la massoneria è come se non esistesse. Che quanti seguono il programma della laicità dello Stato con le sue conseguenze, massoni o non massoni, sono per lui tutti uguali. Grave affermazione per un giornale cattolico! Noi credevamo — e ci siamo ingannati — che una setta coperta di mistero che vincola le coscienze ed il pensiero per determinati fini, fosse oggetto di speciale riprovazione da parte dei cattolici. Il *Crociato* cancella i limiti che separano una *setta* da un *partito* e forma una nuova massoneria composta di tutti quelli che la pensano in un certo modo. Questa è non solo la base del suo ragionamento nell'articolo di venerdì, ma è ancora la base di tutta la sua attitudine nel giuoco dei partiti locali. E sta bene.

Vi è poi il lato morale che è quello che ci separa nettamente dalla massoneria e consiste nel segreto, nell'inconfessabile mutuo soccorso che corrompe le coscienze solleticando le ambizioni e gli interessi.

Questo lato morale il *Crociato* non lo avverte, noi sì, ed è questa la causa delle battaglie che noi sosteniamo e che ci fanno orgogliosi della onesta libertà dei nostri sentimenti.

Amici massoni ne abbiamo tutti: ma noi non abbiamo mai nascosto a nessuno di loro questo nostro modo di pensare.

Comprende il *Crociato*? A nessuno.

Nè il *Crociato* dica che egli si riferisce alla vita pubblica soltanto, perchè è appunto nella vita pubblica che la massoneria esplica le sue funzioni.

Poste queste osservazioni a cui ci richiameremo poco appresso, giustifichiamo le linee della nostra figura geometrica.

Un mese circa (scriviamo a memoria) prima del tiro fattoci per portarci via il *Friuli*, un giornale cittadino annunciava che un gruppo di democratici voleva fondare un giornale radicale *indipendente*.

Quel giornale cittadino era... la *Patria* del generale Giacomelli.

Venuta la questione dell'insegnamento religioso (questione risolta per ogni onesta discussione) la stessa *Patria* del generale, con ripetute lettere di un *curioso* e ripetuti articoli attaccava l'assessore delle finanze. Fondatosi il *Friuli* dei «reietti» e procedendosi la stessa campagna anticlericale, è il generale Giacomelli che compie la geniale operazione con monsignor Liva a servizio delle colonne del *Friuli* dei «reietti».

E quelli del *Friuli*, scoperti, hanno dovuto dichiarare che si sono serviti del generale per poter sorprendere mons. Liva (*a proposito d'ipocriti e di spie!*)

Dunque il *Crociato* vede che è giustificata la nostra linea del triangolo che congiunge il generale Giacomelli al *Friuli* dei «reietti».

F.·.

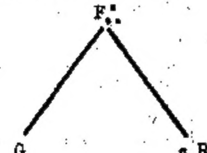
G

L'altro lato lo facciamo partire dal co. G. A. Ronchi, il quale ha pubblicamente dichiarato che fino al 1893 era massone; e se lo era allora lo è anche oggi perchè quegli ordini, senza essere sacri, sono tuttavia di *carattere indelebile*.

Ma, se il *Crociato* vuole, prendiamo, anzichè il co. Ronchi, gli amici suoi, che fa lo stesso. Ed il *Giornale di Udine*, quando il *Friuli* dei «reietti» era atteso, ma non era ancora venuto, in parecchi suoi articoli e *stelloncini di cronaca* faceva le stesse accuse di *pietismo* e la stessa campagna. Compiuta l'operazione, Manzini, per la quale un giornale che è sovvenuto a tutto 31 dicembre c. a. dai nostri amici con 3000 lire annue, diviene quello che è divenuto il *Friuli* al riguardi dei suoi sovventori. Questo fatto immorale trovò l'approvazione e la difesa sulle colonne della *Patria* e del *Giornale di Udine*.

Ed allora la *Patria* ed il *Giornale di Udine* cessarono dalla campagna che assunse le forme triviali e violente sul *Friuli*.

Dunque il *Crociato* veda come sia giustificata anche l'altra nostra linea per cui partendo da due punti *moderati* si giunge al vertice *Friuli*:



All'anticlericale massonico *Friuli* che sorge per effetto delle stesse fortune elettorali della *Patria del Friuli* e del *Giornale di Udine* e che intende al medesimo scopo di conservarle.

Ora, chi ha dato loro quelle vittorie? Chi, se mai, le può loro conservare? Il *Crociato* ed il *Piccolo Crociato*.

Ma il giornale massonico non sarebbe sorto e non sarebbe conservato se questo dispiacesse agli amici del *Crociato*.

Ed ecco che il *Crociato* si affretta ad inventare una nuova massoneria ed a dire che il *Paese* vale lo stesso che il *Friuli*.·.

E' l'attitudine del *Crociato* quindi che ha potuto determinare questa insorgenza massonica e che la conserva. Ecco come il *triangolo* si fonda sopra il *quadrato*.

Il *Crociato* inverte la figura geometrica e vuole col *quadrato* interrare il *Paese* ed il *Friuli*.·.

Ma gli amici del nuovo *Friuli*, il *Giornale di Udine*, la *Patria del Friuli*, il *Crociato*, hanno avuto comune la lotta, comune la vittoria, e comuni gli intenti e le speranze. Quindi quanto più si *interra* il *Paese* tanto più si solleva il *Friuli* e tanto più si solleva il *Paese* quanto s'*interra* il *Friuli* e con lui i suoi amici compagni di battaglia e di vittoria.

L'ipotesi presentata quindi con la figura geometrica capovolta, è un assurdo.

***

Il capriccio della discussione ci ha portati a svolgere le nostre osservazioni lungo le linee di una figura geometrica che, viceversa poi, non è che una figura rettorica. Ma essa si è prestata benissimo al ragionamento che abbandonando ogni metafora, si regge da per sè perchè corrisponde alla realtà.

I conservatori udinesi sono per tradizione, per temperamento, per imposizione dell'opinione pubblica, perchè i quattro quinti della massoneria locale è moderata, sono, diciamo, anticlericali di quell'anticlericalismo classico e sbandieratore a lume di bengala, che tutti conosciamo.

Eppoi abbondano di uomini vecchi e nuovi, buoni o cattivi (perchè essi hanno la privativa delle celebrità improvvisate), da coprire tutte le cariche immaginabili, non lasciando ai clericali che quelle.... dei seggi elettorali.

Il *Crociato*, in queste condizioni, espone il programma cui bisogna aderire per essere amici suoi. Combattere la laicità dello Stato, la separazione dello Stato dalla Chiesa, il divorzio, la scuola laica, non combattere le congregazioni religiose.

Ma chi ha proclamato la laicità dello Stato? Chi la separazione della Chiesa? Chi ha abolito le congregazioni religiose? *Hanno fatto bene, ma sono stati* i moderati.

Il divorzio? Moltissimi moderati lo appoggiano; lo appoggiano certamente quei moderati che danno vita ai giornali massoni.

La laicità dell'insegnamento viene dalla legge Casati.....

Ma riduciamoci all'ambiente locale. Due sono *le istituzioni in cui può esplicarsi la tendenza dei partiti*: le scuole elementari, oggetto di recente polemica e l'Istituto Uccellis, l'educazione della donna.

L'istituto Uccellis è certamente un grave danno per le istituzioni conventuali ed i democratici lo hanno mantenuto ed hanno fatto bene; ma i moderati lo hanno istituito. I clericali annettono all'educazione della gioventù somma importanza e specialmente all'educazione delle figlie della borghesia dirigente la quale imprime la direzione e la forma alla società. I clericali, in confronto al programma che presentano, quale titolo di preferenza trovano per il *triangolo* che si appoggia sul *quadrato* si da accordargli la loro protezione?

Il *Crociato* professa nel suo ultimo articolo che egli è sempre con quei suoi amici. Se lo ha scritto per noi, poteva farne a meno perchè avevamo visto al primo sorgere del nuovo *Friuli* la premurosa cura con cui aveva adombrato alla massoneria di sua nuova invenzione per porsi in compagnia degli amici.

Non siamo così disattenti da non avere osservato i suoi silenzi ed i suoi procedimenti e non scriviamo certo per mutare le sue determinazioni.

Non è però questa una discussione che si faccia con le ragioni di un partito *contro le ragioni* di un altro partito. La gravità delle nostre osservazioni consiste in ciò: che noi assumiamo la logica che dovrebbe discendere dai principii che il *Crociato* professa e che è contraddetta dai suoi atteggiamenti.

Sappiamo bene che al *Crociato* non manca modo di sfuggire ad una risposta; ma noi lo richiamiamo alla sostanza delle cose e lo invitiamo ad incontrarci, se gli è possibile, sulla via piana del ragionamento.

Fatevi elettori!

Il termine utile per inscriversi nelle liste elettorali sta per scadere.

Fatevi elettori — diciamo a tutti quelli che non lo sono. — Le inscrizioni si accettano alla Redazione del **PAESE**.

Cronache Provinciali

Spilimbergo

La conferenza dell'avv. Linzi

17 — (*Franco*) Numerosi gli operai intervenuti oggi alla conferenza dell'esimio avvocato Linzi dottor Torquato, il quale spiegò l'utilità dell'iscrizione degli operai stessi alla «Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia».

Presentato dal Presidente della Società Operaia, sig. Giacomo Mongiat, l'egregio avvocato, con parola facile e convincente dimostrò i vantaggi di detta iscrizione ed alla fine fu vivamente applaudito dal numeroso uditorio.

Teatro Arrigoni

Martedì 19 corr. la compagnia Rissone reciterà uno splendido dramma e la serata sarà a beneficio del primo attore Carlo Fortis.

Ampezzo

Consiglio comunale

16 — (*gibibi*). — Iersera il nostro consiglio tenne la penultima delle sue sedute dopo di chè gli elettori pronuncieranno il loro verdetto finale. I consiglieri presenti erano otto e, data la... premura costantemente dimostrata fino a ieri da questi signori, tale numero era qualchecosa di straordinario. La seduta venne iniziata colla trattazione dell'oggetto risguardante l'impianto d'una linea *telefonica governativa* Ampezzo-Lorenzago. Sorse contro unico nell'assemblea a parlare l'assessore Candotti, ma le sue ragioni, magre davvero, non trovarono eco fra i colleghi, talchè nella *votazione si trovò* solo colla unica sua rispettabile persona. La discussione in seguito venne passata sopra il bilancio preventivo 1906 compilato dalla Giunta municipale, e sottoposto al Consiglio. Furono introdotte varie ed importanti modificazioni nei diversi stanziamenti, come ad esempio l'abolizione della tassa bestiame reclamata da tanto tempo; poscia da qualche consigliere venne fatta una carica a fondo contro l'incuria di non aver provveduto nel bilancio per il completamento del locale *scolastico e le* strade comunali. E su questo argomento il consiglio concorde deliberava l'alienazione di nuove zone boschive resinose dalle quali il comune ritrarrà notevoli risorse per far fronte a questi lavori della massima urgenza ed utilità. Gli oggetti: nomina *del segretario interinale* e quello della municipalizzazione della farmacia *in seconda* lettura, vennero rimandati alla p. v. settimana, ultima e definitiva convocazione di questa vecchia e già logora carcassa amministrativa.

Lestizza

Cose del dazio

16. — *(Toni)*. Il Comune di Lestizza si unì al comune di Pozzuolo per l'esazione del dazio in economia, all'ultimo momento la ditta Trezza offriva L. 7150

Sanitaria

Non vari i casi di meningiti e polmoniti crupali (Relata refero). Per eccesso di sport. Una frattura agli arti superiori — e varie lussazioni. E poi si dice che i ragazzi non approfittano abbastanza del ghiaccio! L'amico Bepi del resto provede a tutto.

Posta

Il servizio postale nel comune è addiritura... lodevole.

Attuata una collettoria di 2. classe, non si pensò al procaccia. Il servizio ora è disimpegnato dalle guardie campestri, — che poste fra l'incudine e il martello — fanno quanto meno possono fare — E chi darebbe loro torto?

Pasian Schiavonesco

Al proto

16 *(Arvicola)* — Non *per qualche giorno ma da qualche giorno* e ad *multos annos* il signor Zanier ha assunto le funzioni di nostro Segretario comunale.

Nuovo campanile

Su disegno dell'architetto Gilberti, la frazione di Villaorba costrusse un *suo* campanile. Forse perchè finora ne era mancante, prese il suo tipico nome.

Ora però non si potrà continuare a chiamarla così.

Il suo campanile dalla guglia aguzza, la fa vedere a decine di chilometri. Dunque Villa Veduta.

Congratulazioni per il ben riuscito lavoro agli amici cav. Venier Romano Luigi, Novelli Valentino, Cozzi Romano e altri di cui sarebbe lunga cosa anche solo ricordare il nome — che fra parentesi e per tutta *scusa* — non me li ricordo.

Mi riservo — come paga della notizia — bere alla loro salute, un *loro* bicchiere di quello che essi sanno fare.

Scherzi a parte, ritornerò in altra mia sul *loro* vino.

Al corrispondente così sollecito, raccomandiamo di scrivere chiaro, altrimenti troverà sempre modo di fare rimproveri *immeritati*, al proto.

Campoformido

Un saluto

16 *(Fil)*. — Anche da questo Comune venga al risorto *Paese*, il saluto augurale. Anche qui la democrazia, che ragionevolmente comprende il Comune intero, salvo poche persone che credendosi dei superuomini cercano mettersi alla pari con certi signori di città, farà il possibile, volevo anzi dire l'impossibile, per il trionfo del bene, dell'onesto e giusto. Scusate al cronista questo po' di sfogo introduttorio, e promettendovi la massima diligenza, passo all'umile mio mestiere.

Viabilità

Non si sa il perchè dopo oltre 15 anni di buon servizio il perito signor Greatti venne da questo Consiglio dispensato dai suoi uffici di sorvegliante stradale. A suo luogo, dicono sia nominato certo sig. Zilli di Udine.

Puar Doardo

Nel bollettino demografico settimanale che pubblicherete, comparirà sicuramente il nome di un certo Edoardo di cui non so il cognome, fra i morti non appartenenti al Comune di Udine. Abitava qui a Campoformido ed esercitava la professione di venditore girovago di panni. Era conosciuttissimo in tutto il nostro contorno per la estensione dei suoi affari e per la sua onestà. Qualche mese fa, cadendo sotto il veicolo che trasportava la sua merce, si sfracellò malamente le gambe. Venne accolto nel vostro Ospitale. Ora ci giunge la notizia della sua morte, lo segue il compianto di quanti lo conobbero.

Latisana

Conferenza Giusti

(G. C.) — Oggi doveva aver luogo la conferenza del sig. Giuseppe Giusti, direttore del «*Paese*». Egli però avea preavvisato con lettera diretta a Cividale il prof. Gellio Cassi che occupazioni straordinarie d'ufficio lo costringevano a rimandare la conferenza ad altro giorno. Trovandosi il prof. Cassi qui a Latisana fin da sabato, egli non ricevette tale comunicazione, e questo spiega come i soci dell'Unione democratica e molte altre persone si trovassero alle 15 alla stazione ad attendere, ma invano, il conferenziere.

Il prof. Cassi disse allora brevi parole per spiegare i concetti che il conferenziere doveva svolgere più a lungo, e terminò invitando i giovani, che hanno compiuto gli anni ventuno, a presentare, entro il mese, la domanda d'iscrizione nelle liste elettorali.

« Spiacente di aver dovuto mancare alla promessa fatta, ringrazio vivamente gli amici dell'Unione democratica di Latisana dell'onore fattomi con l'invitarmi a tenere una conferenza, do loro ampia assicurazione che sarò ben lieto di venire in breve fra loro a recare la mia modesta parola, e chiedo scusa per l'incidente, di cui involontariamente sono stato cagione.

Giuseppe Giusti ».

A proposito di una Esposizione

Riceviamo con preghiera di pubblicare:

Preg. sig. direttore del « Paese »

In omaggio a quei « vincoli di amicizia e di stima reciproca che legano i due mandamenti » di Gemona e Tarcento, ai quali fa appello il corrispondente gemonese nel numero di oggi del di Lei giornale, interesso la di Lei cortesia a voler pubblicare la seguente, intesa a chiarire meglio le cose.

La presidenza del *Circolo Agricolo* di Tarcento, quando nella scorsa estate credette di farsi promotrice di una esposizione in Tarcento verso il 1907, ignorava affatto che a Gemona si pensasse a una iniziativa consimile. Dirò anzi di più: nel settembre decorso era venuta anche a sapere da fonte assai *autorevole*, non molto tempo prima, era stata « abbandonata l'idea di una Esposizione a Gemona ».

Ben lungi perciò dal pensiero di poter fare concorrenza a Gemona, il *Circolo* fece naturalmente pratiche per la migliore riuscita della iniziativa, alla quale Giovanni Sbuelz presidente della riuscita Esposizione di Tricesimo il 1 ottobre, inaugurandosi la stessa — insieme con espressioni cordiali all'indirizzo di Tarcento — rivolse augurî significanti. Da nessuno di Gemona il Circolo nostro venne informato, in quell'occasione, dell'intenzione dei gemonesi.

Fu solo quando si doveva procedere alla nomina di una Commissione ordinatrice e si pensò subito naturalmente al collega Leonardo Stroili, Presidente del fiorente Circolo di Gemona, che da una sua cortese lettera di risposta venni ad apprendere dell'idea di tenere una Esposizione in Gemona, appena terminata la costruzione del nuovo edificio scolastico che egli sperava si effettuasse entro un paio d'anni circa.

Informato a tempo il *Circolo Agricolo* di Tarcento sarebbe stato ben lieto di cedere la precedenza a Gemona, come il centro più importante dei due mandamenti.

Ora, la cosa sembra difficile, essendo state diramate non solo altre partecipazioni di nomina, ma essendo — prima ancora della risposta del sig. Stroili, assente da Gemona per qualche giorno — pervenute adesioni confortanti da autorevoli persone di Cividale, Buia, Tricesimo. Allo stato delle cose, il *Circolo* di Tarcento si è pubblicamente impegnato alla riuscita della iniziativa, mentre forse il Circolo di Gemona non ha ancora preso deliberazioni in proposito.

Sebbene sia inutile l'affermarlo, dichiaro ad ogni modo che il *Circolo* nostro non pensò mai ad atto meno che deferente verso Gemona, tanto è vero che manifestò, a mezzo del suo Presidente, al primo magistrato di quella città la speranza che volesse concedere l'onore di far parte del Comitato dell'Esposizione delle *Prealpi Giulie* in Tarcento e comunicò anche la decisione che a persona di Gemona fosse affidata la Presidenza di uno dei reparti della futura Esposizione.

Nella fiducia che Ella voglia dar posto della presente nel di Lei giornale, Le anticipo distinti ringraziamenti.

Con la massima osservanza

G. Biasutti
presidente del *Circolo Agricolo* di Tarcento.

Uno sciopero a Zuliano

Stamane gli operai della Cartiera Calamari di Zuliano, si sono messi in isciopero.

La vertenza è scoppiata perchè le donne, in numero di quattro, avevano e ripetutamente chiesero al sig. Calamari un aumento sulla paga non essendo troppo grassa quella di *settantacinque centesimi* per dieci ore e mezza!

Gli uomini, per ore undici e mezza di lavoro percepiscono L. 1.40 al giorno ma avendo il proprietario della Cartiera risposto negativamente alle operaie, essi fecero causa comune colle donne e si misero in sciopero.

MEMENTO

Ricordiamo che soltanto gli abbonati che ci invieranno l'importo di L. **16.—** (sedici) avranno diritto al dono della splendida Rivista mensile « *Varietas* ».

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2 11)

Al prof. Manzini.

Sul *Paese* del giorno 14 corr. apparve uno scherzoso articoletto in cui si rilevava la vostra chiassosa allegria per aver scoperto che «*Il Paese* ha mutato nome a Bartoni ». L'articoletto così commentava quelle vostre parole:

« Peccato che egli le dicesse non lo stesso tono col quale noi avremmo detto: — Avete visto? Il professore ha mutato pelle! — o anche — il professore ha mutato compagnia; ora è col geom. Giacomelli e col maestro Cosmi di S. Daniele ».

Il giorno successivo voi mandavate ai giornali una smentita in questi termini:

« Ora io Vi dico che uno di voi ha mentito scientemente e sfacciatamente, in *tutto* (il corsivo è vostro) quello che afferma nel suddetto articolo; e *sfido lui e voi a provare il contrario*.

Se non lo farete, ogni persona che non sia con voi legata da interessi prevalenti all'onestà, vi dovrà qualificare per quel che valete ».

V. Manzini

Sotto la categorica smentita io accettavo la vostra *sfida* e, assecondando il vostro desiderio, *vi provavo il contrario*:

« per la verità devo dichiarare che io stesso ho sentito il prof. Manzini la sera del 13 dicembre alle dodici pom. circa nella bottiglieria Parma dire le cose che egli smentisce così categoricamente di aver dette.

Giuseppe Giusti
direttore del « Paese ».

D'altro canto nella stessa vostra accennata smentita, facilitando il compito mio, voi vi incaricavate di smentire voi stesso in termini perentori, per quanto riguarda le affermazioni del *Paese* sull'aver voi « mutato pelle » e « mutato compagnia ».

Ecco infatti le stesse vostre parole:

Ai signori del *Paese*,

Col vostro articolo di ieri *Il professore* voi tornate alla carica contro di me che ebbi il solo torto d'esservi stato amico personale e politico, devoto e fedele nella buona e nella cattiva fortuna.

Dunque voi professore avete riparato al vostro torto di essere stato amico **personale** e **politico** dei signori del *Paese*. Quindi avete *mutato pelle* non essendo più *amico politico* dei signori del *Paese*; avete *mutato compagnia* non essendo più *amico personale* degli stessi signori del *Paese*.

Ora voi tentate di attenuare la disastrosa impressione che nel pubblico ha prodotto il vostro contegno, indirizzandoci una lettera aperta sul *Friuli*, dal titolo *I referendari*, zeppa di volgari contumelie, e di inqualificabili ingiurie.

Ecco il vostro turpiloquio quale risulta dalla menzionata lettera:

Referendari, vili, ipocriti e spie.

Io non vi ricambio questi insulti, per non scendere a diatribe di donnette di mercato, solo posso sicuramente dire che, come i lettori hanno giudicato chi *abbia mentito sfacciatamente e scientemente* (sono espressioni vostre), così essi apprezzeranno ora in qual conto io e gli amici dobbiamo tenere i vostri insulti e le vostre contumelie.

Giuseppe Giusti
Direttore del « Paese ».

Istanza per cambiamento di riparto

Al Sig. Giuseppe Giusti
Direttore del «Paese»

Sotto il vostro articolo *Riparto agitati*, nel quale si allude evidentemente ad una mia pretesa collaborazione nel giornale *Il Friuli*, vi dichiaro che non ho avuto e non ho alcuna ingerenza nella redazione di questo periodico e che tutto quello che in esso ho scritto fu da me sempre firmato. A me non manca il coraggio di assumere la responsabilità di quanto io faccio direttamente o indirettamente, in tutto o in parte.

Vi invito quindi a stampare integralmente questa mia dichiarazione nel *Paese* di domani lunedì 18 corr., ed a ritirare pubblicamente nello stesso giornale le ingiurie e le insinuazioni diffamatorie che mi avete rivolte.

Vincenzo Manzini

Udine 17-XII-05.

L'articolo cui allude il signor prof. Manzini corrisponde all'articolo insolente da lui firmato.

Il *Paese* non fa insinuazioni; parla chiaro ed aperto, e chiaramente ed apertamente ha parlato anche del sig. prof. Manzini.

Il *Paese* non ha nulla da ritirare e non prende atto delle dichiarazioni contenute nella lettera che più sopra pubblichiamo.

Curiosi questi signori che compiono la bella impresa della sottrazione del *Friuli* e vogliono esserne complimentati; che fanno l'altra operazioncella Giacomelli e danno dell'*ipocrita* agli altri; che penetrano persino nella famiglia e nelle camere da letto per spiare se ci sono *pazienze e candelette*, per imbastire poi delle stolide invenzioni, e danno della *spia* agli altri; che ci rigettano delle insolenze triviali e poi vogliono essere ringraziati.

E dopo tali pretese, gli incontentabili, chiedono ancora di essere cambiati di riparto!

Per la verità

Dal custode-magazziniere addetto al deposito dei Civici pompieri, riceviamo:

Nella seduta consigliare del 12 corrente mese all'oggetto 12 « Servizio dei pompieri » il consigliere comunale ing. Cudugnello fa osservare all'onorevole Giunta che i pompieri di notturna i quali dormono in una stanza attigua alla cabina telefonica e deposito biciclette, sono continuamente disturbati dallo scampanio del telefono e da coloro che consegnano in deposito biciclette.

Io sono più che convinto che il consigliere Cudugnello abbia creduto in buona fede che il *reclamante* od i *reclamanti* fossero delegati dal corpo dei pompieri per officiarlo a mettere in evidenza tale inconveniente, che se vero sarebbe assurdo ed inumano volendo alzare la voce contro.

Se gl'inconvenienti citati, ripeto, fossero veri, il corpo dei pompieri avrebbe innanzi tutto reclamato presso il loro capo o presso il sig. Ispettore i quali certo non avrebbero mancato di farne regolare denuncia all'on. Giunta per i provvedimenti del caso.

In due anni e mezzo e per casi urgentissimi di disgrazie, due o tre volte fu telefonato ad ora tarda; in quanto poi alle biciclette non danno nessun disturbo perchè, se mai vi è affluenza di forestieri ciò succede quando in città vi è qualche spettacolo straordinario, o qualche spettacolo d'opera di qualche importanza, ed anche allora i depositari vengono a levare le loro biciclette nel momento stesso che ritornano i pompieri da teatro, presente sempre il custode o la moglie; però inconveniente questo che può essere tolto col non accettare biciclette fuori di orario.

CIRCOLO SOCIALISTA

L'altra sera, al Circolo Socialista, si tenne seduta e fra le varie deliberazioni notiamo che venne stabilito di tenere a Tolmezzo, il giorno 28 gennaio p. v. il Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito.

Si stabilì inoltre d'invitare la propagandista Ada Montanari a tenere entro la corrente settimana la sua annunciata conferenza.

Riguardo al furto patito da certo Zecca alla Sala Cecchini nella sera della festa pro *Lavoratore Friulano* si decise di lasciare ampia facoltà alla Commissione Esecutiva per le indagini del caso e di riferire in una prossima assemblea.

Sul suffragio universale si stabilì di tenere un pubblico Comizio e d'invitare possibilmente a parlare in tale occasione Francesco Ciccotti.

L'assemblea s'intrattenne a parlare anche dell'eccidio di Taurisano e votò un vibrato ordine del giorno di protesta, che siamo dolenti di non poter pubblicare, per mancanza di spazio.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il dott. Giulio Cesare terrà la prima lezione sul tema: « Come viene e come si previene la tubercolosi ».

La Federazione fra gli istituti di beneficenza

Nel pomeriggio di sabato ebbe luogo una seduta fra i presidenti e preposti dei vari istituti cittadini di beneficenza.

Presiedeva il Sindaco Pecile e quasi tutte le istituzioni erano rappresentate.

Sopra l'impianto e funzionamento di una anagrafe dei poveri del Comune, che formerà il perno, diremo così, dell'azione di questa Federazione, si parlò lungamente.

La questione è seria, complessa e difficilissima nell'attuazione ma il Sindaco, coadiuvato da tante egregie e volonterose persone, spera di superare ogni ostacolo.

Pertanto vennero gettate le linee generali per la base di questa anagrafe e fu nominato, quale incaricato a tale ufficio l'impiegato della ragioneria municipale sig. Luigi Molinaris.

Venne poi discusso sull'impianto di un reparto speciale per la distribuzione del latte ai bambini poveri, ma di ciò parleremo in seguito, perchè l'argomento è di grande importanza.

Gita del Circolo Speleologico e Idrologico.

Un'eletta comitiva di soci del nostro Circolo Speleologico e Idrologico (tra cui parecchie gentili signorine) fecero ieri una gita al colle morenico di Moruzzo ed alle scaturigini della Lavia.

La bellezza della giornata, l'amenità dei luoghi percorsi, il buon umore della compagnia rallegrata dai lazzi di parecchi poeti o.... poetastri, procurarono a tutti il più intenso godimento per cui rivolgono preghiera alla Direzione che altre gite siano organizzate quanto prima, non appena cioè il diminuito rigore della stagione lo consenta.

I funebri del cav. Lanfranco Morgante

Assai solenni riuscirono i funerali dell'esimio patriota cav. Lanfranco Morgante. Un numeroso gruppo di amici udinesi era giunto fin dalla mattina; notiamo un po' alla rinfusa alcuni nomi: il conte di Trento, il conte Luigi de Puppi, l'avv. Schiavi, l'avv. Linussa, l'avv. Plateo, il cav. Missani, l'avv. Antonini, l'avv. Tavasani, il conte Ronchi, il cav. Braida, l'ing. Marcotti, l'ing. Canciani, il dott. Roberto Kechler, il dott. Perusini, il cav. Sbuelz e molti altri che non sappiamo ricordare. Il nostro Sindaco si era recato in rappresentanza dell'Associazione Agraria Friulana, del Municipio e del Consorzio Ledra, di cui il Morgante è stato per molti anni segretario.

Erano presenti le bandiere udinesi dei Reduci e della Dante Alighieri. Molte signore, fra cui alcune di Udine, e si può dire, tutta Tarcento! Al Cimitero il Sindaco di Tarcento sig. Armellini, pronunciò prime commoventi parole, indi parlò il Sindaco di Udine, di cui riportiamo testualmente il discorso.

L'avv. Schiavi, in nome degli amici, trovò frasi commoventi per ricordare le alte qualità dell'estinto. Finalmente, a nome della famiglia, rivolse un affettuoso saluto alla salma il cugino cav. Alfonso Morgante, superstite della campagna dei mille.

Colla morte di Lanfranco Morgante, difensore di Venezia, cospiratore e patriota egregio, si è dileguata un'altra nobile figura di quei benemeriti, che hanno dedicato gli anni migliori della loro vita alla santa causa della redenzione della patria

Discorso del prof. Pecile

Compreso di dolore, in nome della Associazione Agraria Friulana, adempio al mesto ufficio di rendere l'estremo omaggio alla salma lacrimata di Lanfranco Morgante.

Egli è mancato a noi, lasciando nel cuore de' suoi antichi amici, degli ammiratori del suo carattere integro, quel sentimento di profondo rammarico col quale oggi mandiamo alla sua memoria le espressioni del nostro affetto, della nostra venerazione.

Non è possibile in pochi tratti dire del cospiratore ardito per la redenzione del nostro paese; — nè ricordare la opera efficacissima da lui prestata a vantaggio dell'agricoltura friulana, come segretario dell'Associazione agraria; — nè di delineare la sua azione in numerosi istituti, e nelle pubbliche amministrazioni, a cui partecipò, chiamato dalla fiducia de' suoi concittadini.

Non posso però non accennare alla pagina più fulgente della sua gioventù, all'attività sua nei Comitati segreti che cospiravano contro l'Austria, in momenti in cui l'amor di patria si scontava colla vita; attività che gli valse, assieme ai Kechler e ad altri, la prigionia ad Olmütz e a Brünn. A questi suoi meriti aggiungeva pregio la modestia de' suoi sentimenti, pareggiata soltanto dalla sua grande bontà, che lo rendeva schivo dal menar vanto del carcere sofferto e dei sacrifici incontrati per affetto al paese, per amore di libertà.

L'agricoltura Friulana è debitrice a Lanfranco Morgante d'imperitura gratitudine. Devesi in gran parte al lavoro indefesso ed amoroso da lui proseguito per ben 25 anni in seno alla nostra Associazione Agraria, d'aver tenuto in vita questo Sodalizio in un'epoca in cui, compiuta la redenzione del Veneto, la partecipazione alla vita libera dei cittadini assorbì improvvisamente tutte le attività, togliendo la collaborazione degli amici più fervidi al nostro Sodalizio e minacciando di paralizzarne la benefica azione.

Il suo spirito d'ordine, la sua solerzia e diligenza fecero di lui un prezioso segretario del Consorzio Ledra e di altre istituzioni; fu per 12 anni consigliere comunale e per incarico del civico Consiglio ebbe parte in numerose ed importanti commissioni.

Fu assiduo e tenace lavoratore e la sua operosità per lunghi anni continuata con singolare perseveranza e con zelo instancabile a vantaggio del proprio paese, costituisce un titolo alla perenne gratitudine del nostro Friuli, che deve annoverare il Morgante tra i suoi figli più benemeriti.

Costante negli affetti e nelle convinzioni, nobile d'intenti e di sentimenti, alto d'intelletto e di carattere, Lanfranco Morgante resta a noi esempio di fervido patriottismo, di operosità disinteressata e generosa... ed io mi auguro che da lui, come da altri dell'epoca sua che hanno onorato il Friuli, i cui nomi rimarranno perennemente legati alla storia gloriosa del suo risorgimento nazionale e del suo progresso agrario ed economico, non si distolga l'occhio dei giovani, ma che da quegli esempi attingano ispirazione e ardore per assurgere a nuovi ideali, a nuove feconde attività.

Ai lettori

Dobbiamo chieder scusa ai lettori e più di tutto ai corrispondenti dalla Provincia, se per l'assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani i loro scritti, varie notizie di cronaca ecc.

Le mostre di ieri sera

LE VETRINE BARDUSCO

Quanti passavano ieri sera per Via Mercatovecchio, dovevano fermarsi davanti a due delle grandi vetrine del negozio Bardusco, vetrine che solo la mano e il buon gusto artistico del direttore sig. Italo Trovò sanno trasformare in modo così superbo.

Lo spazio del nostro giornale ci è tiranno e non possiamo quindi dire come vorremmo dell'artistica mostra.

I lettori però immaginano che si tratta di articoli, tutti finissimi, di circostanza... diremo così, ed infatti nel fondo della vetrina più grande, troneggia un grande disco che sorregge, a dir poco, due mila cartoline illustrate a colori, tutte in *plattotipia*, per Natale e Capo d'anno. Ve ne sono di quelle, con un *1906* che occupa tutto lo spazio del cartoncino, veramente meravigliose per la novità.

Alle cartoline s'aggiungono poi gli almanacchi da salotto, tanto da appendere alle pareti che da tavolino, questi ultimi sono di fattura squisita, colle pagine mensili intercalate da poesie e da vignette con fiori e foglie.

E sparsi con bizzarria civettuola sono esposti oggetti artistici in bronzo, ricchi tagliacarte in tartaruga, buste ed astucci in pelle, oggetti tutti indicatissimi per regali nelle prossime feste.

Di più non possiamo dilungarci, diremo soltanto che chi vuol fare un presente *chic* davvero, nel negozio Bardusco trova più di quanto occorre e poi... s'è il giovane sig. Trovò che sa fare le cose tanto bene!...

NEGOZIO LEONCINI

Anche il negozio del sig. Quintino Leoncini attirava gli sguardi del pubblico ieri sera, ed era trasformato in modo meraviglioso.

Una tavola imbandita coperta, d'ogni ben di Dio, signoreggiava in mezzo al ricco negozio, del quale perfino il suolo era letteralmente coperto di specialità, formaggi, salumi, frutta secche ecc. ecc.

BAZAR BERTACCINI

Le vetrine Bertaccini, ricche di giocattoli, con un bellissimo albero di Natale e da cui pendevano ogni sorta di gingilli graziosi, furono ammiratissime durante tutta la serata.

Conferenza

Ieri alle 14.30 nel Teatro Vitt. Em. davanti ad una trentina di persone, il signor Giovanni D'Este, viaggiatore della Ditta Vincenzo D'Este, presentato dal sig. Giovanni Bissattini parlò sul tema: «Ebrei comparati ad altri popoli e le recenti stragi in Russia».

Il sig. D'Este non ha certo le qualità per dirsi oratore, ma venne applaudito alla fine del discorso.

Furono raccolte lire 16.10.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Deliberazione della Commissione Esecutiva — La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro riunitasi in seduta sabato sera prendeva le seguenti deliberazioni.

— Per la Cooperativa di Consumo stabiliva di dare incarico a due membri della Comm. Esec. assieme alla Commissione incaricata per la compilazione dello statuto di fissare una apposita seduta per la sua discussione ed approvazione.

L'accesso al Ginnasio

Quel tratto di via del Ginnasio, che s'insacca per dare adito al R. Istituto I. Stellini, è lasciato da un pezzo nel più completo abbandono, sia per rispetto alle condizioni del selciato, sia per rispetto alle esigenze della pulizia e dell'igiene.

Infatti oltre ad un considerevole deposito di ruderi e spazzature, proprio a lato della porta d'ingresso, quel luogo dove tanta gioventù s'agglomera ogni mattina è provveduto di potenti focolari d'infezione, costituiti da quei due presdamitici spanditoi che stanno agli angoli adiacenti, interno ed esterno, del vetusto arco portante l'ironica scritta: *Gymnasium Civitatis Utini*.

La fogna dello spanditoio interno manca, per giunta, del chiusino, e la sua bocca, spirante pestifere esalazioni, si apre, con pericolo dei piccoli scolaretti, nel bel mezzo del marciapiede, a guisa di trabocchetto.

Non crediamo che si... aspetterà la notizia di qualche gamba rotta per riparare almeno a quest'ultimo sconcio.

Onore al merito

Con vera compiacenza abbiamo appreso che l'industriale signor Angelo Tremonti è stato ora premiato all'esposizione agraria di Cuneo colla grande medaglia d'oro per il suo tanto rinomato Distributore del Fuoco per i caseifici di cui ebbero ad occuparsi e giornali piemontesi, lombardi, veneti e riviste agrarie sia nazionali che estere.

All'egregio concittadino vada il nostro plauso per l'opera sua intelligente ed indefessa già coronata da tanti allori, arra sicura di nuovi onori e morali soddisfazioni che noi gli auguriamo sinceramente e che non possono al certo mancare a chi fortemente e seriamente lavora.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 10 al 16 dicembre 1905

Nascite

Nati vivi maschi 17 femmine 18
» morti » 1 » 1
Esposti » 1 » —
Totale N. 38

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Mariano muratore con Clotilde Quajattini casalinga — Giovanni Mari r. impiegato con Gemma Magrin civile — Cesare Dupupet farmacista con Erminia Facci civile — Marco Caslin cocchiere con Caterina Cantero casalinga — Giovanni Galiussi operaio di ferriera con Anna Fumolo casalinga — Giuseppe Toselini fornaciaio con Zelinda Piva contadina — Leonardo Cojutti falegname con Pia Zuliani contadina — Antonio Lodolo calzolaio con Teresa Paviotti cameriera — Giuseppe Mariotti muratore con Anna Praviasni setaiuola — Bonifacio Rizzi muratore con Vitalia Rizzi contadina.

Matrimoni

Luigi Ballico agricoltore con Emilia Baroni operaia.

Morti

Luigi Fabris fu Francesco d'anni 62 fotografo — Cecilia Bossi-Italiani di Francesco d'anni 31 casalinga — Filomena Zampa-Zucchiatti fu Domenico d'anni 66 serva — Luigi De Pauli fu Tomaso d'anni 59 conciapelli — Ines Bertossi di Giuseppe di mesi 1 — Ferdinando Braida di Giuseppe d'anni 39 facchino — Valentino Cendussi di Domenico di giorni 15 — Enrico Rovere fu Vincenzo d'anni 68 agente privato — Raimondo Schiratti fu Gio. Batta di anni 46 merciaio girovago — Luigi Tallon fu Giovanni d'anni 75 agricoltore — Luigi Tonini fu Angelo d'anni 72 calzolaio — Domenico Samaro fu Valentino d'anni 47 agricoltore — Bortolomio Carrador fu Luca d'anni 71 cantoniere ferroviario — Caterina Fuccaro fu Giacomo d'anni 63 contadina — Caterina Leonzio d'anni 17 casalinga — Maria Ottogalli di Andrea d'anni 38 contadina — Giuseppe Toso fu Sebastiano di anni 66 agricoltore.

Totale N. 17, dei quali 5 a domicilio.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi, 18 dicembre, S. Graziano vescovo, ordinato da Papa Fabiano suo compatriota.

Effemeride storica

Di Nicolò Lionello

18 dicembre 1460 — *Lionello Oravese* (così scriveva Nicolò Monticoli nell'*cronaca* delle famiglie Udinesi) *primo autor della famiglia Lionello era cittadino per il consiglio*. Da questi era figlio di maestro Pantaleone di Udine (*spogli notarili in note copiate dal Joppi*).

Da Lionello, che diede nome alla famiglia, nacque Erasmo, e da questo Nicolò ed Antonio, entrambi educati nell'arte paterna. Abitavano in Mercatovecchio.

Nel 1441 erasi deliberata l'erezione del pubblico palazzo con sottoposta loggia ed il Nicolò (nel 1448) era uno dei soprastanti all'opera. In quell'anno (6 giugno) presentò un suo disegno per il proseguimento del palazzo che venne adottato.

Specialmente ricordato come architetto delle scale, delle finestre e del coperto.

Nicolò Lionello fu innalzato (il 18 dicembre 1460) alla prima magistratura della città, cioè venne nominato uno dei sette deputati al reggimento per il primo semestre dell'anno seguente.

Si spense nel 1462

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Contro un segretario comunale

La sentenza

Sabato è terminato il processo contro l'ex segretario di Trasaghis, Francesco Fabris.

Nella udienza antimeridiana il Presidente emette ordinanza sopra i numerosi incidenti sollevati dal difensore avv. Bertacioli d'accordo col suo collega Driussi. Notiamo che in parte, gli incidenti sul modo con cui furono posti i quesiti, vengono accettati dalla Corte.

Il cav. Sommariva passa quindi al riassunto generale della causa, come il solito scrupoloso, imparziale.

Intanto vengono le 11 ed il Presidente rinvia l'udienza alle ore 13 per la lettura dei quesiti ai giurati.

Riaperta l'udienza il cav. Sommariva legge i quesiti che sono 23 e vertono sui reati di falso, peculato, appropriazione indebita, sottrazione di depositi, alterazione di mandati, di quietanze e di cifre.

Il solo primo quesito contiene 68 capi d'accusa ed alle 13.30 i giurati si ritirano e il Fabris viene allontanato dall'aula.

Dopo due ore e quarantacinque minuti il campanello elettrico annuncia che i giurati hanno emesso il loro verdetto.

Troppo lunga riescirebbe la particolareggiata esposizione delle risposte dei giurati, diremo soltanto che sui 23 quesiti proposti vi furono *otto «sì»* e *quattordici «no»*. Sopra un quesito (il 22.o) i giurati emisero voto pari.

Per maggior chiarezza diremo che il verdetto esclude il falso, la sottrazione con raggiro, le alterazioni di mandato (quelli famosi degli inscritti di leva, della frazione di Avasinis, e di altri conti) ammette l'appropriazione indebita qualificata in danno del Comune di Trasaghis ed ammette pure che il danno stesso fu risarcito prima che il procedimento giudiziario fosse iniziato; accorda le circostanze attenuanti.

Il Presidente ordina quindi che sia fatto rientrare l'accusato Fabris, questi si presenta fra i carabinieri, all'ingresso della gabbia, in uno stato compassionevole... ha il volto bianco come la neve, è accasciato tanto che il brigadiere gli porge una mano per sorreggerlo.

La lettura del verdetto dovrebbe essere ascoltata in piedi dall'accusato, ma egli non ne ha la *forza* e resta seduto sulla panca colla testa fra le mani.... singhiozzando.

Tutto il pubblico guarda quell'uomo colpevole, ma tanto disgraziato, e nell'aula il silenzio è così perfetto che si udrebbe volare una mosca.

Il cav. Trambucchi, propone la seguente condanna: anni 5 e 5 mesi di reclusione, 3000 lire di multa, l'interdizione dai pubblici uffici e le spese di lite.

L'avv. Bertacioli dice che il P. M. è partito dal massimo che la legge stabilisce, prega la Corte di essere più mite.

La Corte si ritira e mentre nel pubblico si fanno i più disparati commenti, il Fabris resta colla testa fra le mani; l'avv. Driussi gli rivolge parole d'incoraggiamento.

Dopo un'ora e mezza la Corte rientra e pronuncia sentenza con cui Francesco Fabris è condannato ad anni 3, mesi 1 e giorni 15 di reclusione, a L. 1250 di multa, all'interdizione dai pubblici uffici per anni 2 e mesi 6, ai danni alle parti e spese processuali.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Ferruccio Benini

Mai s'è vista tanta folla di pubblico accorrere al Teatro Minerva come nelle due sere di sabato e d'ieri.

Sabato sera era annunciata la serata del Benini con *Serenissima*, l'immortale capolavoro del compianto Gallina.

La bella e così spesso commovente commedia fu interpretata come meglio non è possibile dal Benini, un *nobilomo Vidal* inimitabile, e da tutti gli egregi artisti che lo circondano.

Ferruccio Benini disse poi il monologo *Recluso volontario* di Guido Podrecca e fu così vero, così naturalmente grande, che il pubblico spesso proruppe in applausi calorosi e specialmente quando il carceriere porta la minestra al recluso ed egli esclama rivolto al pubblico:

.....se a nissuni mancasse de questa qua saria risolta la «questione sociale».....

Seguì la commedia «Bronzo coverto» in cui però Benini non aveva parte, e fu un continuo scroscio di risa nel pubblico.

Ieri sera poi colla commedia *Mia fia*, la compagnia Benini diede l'addio a Udine. Non un posto vuoto in tutto il teatro e neppure una signora.... in cappello!

Così va bene.

Fu una serata indimenticabile ed il pubblico fu largo di meritati applausi a *sior Anzolo* ed a tutti gli altri bravi artisti, degni di Ferruccio Benini.

Teatro V. E. (già "Nazionale,,)

Affollato il teatro V. E. alle due rappresentazioni di sabato e domenica della «*Favorita*» col nuovo tenore sig. Oreste Mieli.

Questo artista, preceduto da ottima fama, ha saputo subito conquistarsi tutto il favore del pubblico per la sua bellissima voce per la correttezza dell'azione e fu fatto segno a grandi applausi.

Assai bene ed applauditissimi le sig. Trapani e Graziani ed i sigg. Benedetti Baldassari e Molinari.

Ottimamente l'orchestra sotto l'abile guida del valente maestro Alfredo Luccarini, che il pubblico volle fra grandi applausi all'onore della ribalta.

In complesso, ora è uno spettacolo popolare sotto ogni aspetto riuscito ed il pubblico, non dubitiamo, accorrerà sempre più numeroso ad incoraggiare il nobile tentativo dalla *Cooperativa Musicale* Udinese.

Note e Notizie

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

Seduta del 17 dicembre
presidenza del presidente Marcora

Esaurite le solite interrogazioni si riprende la discussione sul

" Modus vivendi ,,

Chimirri pronunzia un discorso molto ascoltato contro il *modus vivendi*.

Colajanni dapprima seguito con sufficiente attenzione, è poi costretto a troncare il suo discorso fra gli urli della Camera.

Pantano, anche lui contro il *modus vivendi*, termina fra i commenti e i segni di impazienza.

Sonnino, contro il *modus vivendi*, è ascoltato con deferenza.

Barzilai, contro il *modus vivendi* parla bene e brevemente. E' applaudito.

Lacava propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Parla l'on. Sacchi

A nome di quattordici radicali svolge un ordine del giorno contrario al *modus vivendi*; all'indirizzo politico del Governo, per la politica interna ed estera, per la disorganizzazione dei pubblici servizi e per la questione ferroviaria.

Agnini parla contro il *modus vivendi* per i socialisti.

Parlano ancora Gorio, Prinetti. Villa deve troncare a mezzo il suo discorso.

La Camera è nervosissima.

Parla Fortis

Parla lungamente l'on. Fortis in difesa della politica del Governo.

Egli desidera che il voto sul *modus vivendi* sia distinto da quello sulla *politica generale* del ministero.

Se la Camera respingesse anche il solo *modus vivendi* il ministero si dimetterà. Accetta l'ordine del giorno Gorio.

63 voti di maggioranza sulla questione politica

La prima parte dell'ordine del giorno Gorio «La Camera confermando la propria fiducia nella politica del governo» è approvato con 63 voti di maggioranza.

Il «modus vivendi» respinto

La Camera respinge a grande maggioranza il «modus vivendi».

Le dimissioni del ministero

In seguito alla votazione colla quale si delibera di non passare alla discussione del *modus vivendi* ed in seguito alla dichiarazione precedentemente fatta dall'onor. Fortis, il ministero deve considerarsi in crisi.

Nel giornalismo

Il *Resto del Carlino*, il simpatico giornale democratico di Bologna, sta per subire notevoli cambiamenti.

Amilcare Zamorani che ha tenuto fin qui con tanto onore la direzione del giornale portandolo ad un posto invidiato, si ritira, per ragioni di salute, a vita privata.

Pare per certo che lo sostituirà Pio Schinetti un valore nel giornalismo italiano, già direttore del *Giornale del Popolo* di Genova, organo della Democrazia radicale.

Al collega che lascia il giornalismo, e al nuovo direttore, *Il Paese* manda saluti cordiali ed auguri.

Ai nostri lettori

In altra pagina pubblichiamo l'avviso del Prestito a premi a favore della Cassa Nazionale di Previdenza e della Dante Alighieri.

Dalla semplice lettura dell'avviso i nostri lettori comprenderanno subito che l'acquisto delle cartelle di questo Prestito, amministrato dalla Banca d'Italia e munito di grande garanzia, si presenta come un'ottima speculazione.

Con una cartella si concorrono infatti a 6840 premi fra i quali ve ne ha di L. 125.000 - 100.000 - 50 000 - 40.000 - 25.000 ecc. per una somma complessiva di L. 3.139.565 e non si arrischia nulla, poichè tutte le cartelle saranno rimborsate non solo a L. 20 loro prezzo di origine, ma anche a L. 21 - 22 - 23 - 24 - 25.

Come si vede, non si tratta nè di lotto nè di lotterie, ma di solido impiego di denaro, col quale si lascia aperta la porta alla fortuna e si presta ausilio a due nostre Istituzioni, alle quali ci attraggono sentimenti altamente civili e sociali.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.35	Napoleoni	20.—
Marchi	123.00	Sterline	25.03
Rubli	262.50	Lei	98.50

Giuseppe Giusti, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Persani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, o il nome e le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart.-vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino - BOLOGNA (Italia)

La réclame è la vita del commercio

Abbonamento straordinario al "PAESE„

da oggi al 31 dicembre 1906 - LIRE 10

Vedi programma in prima pagina

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

USATE TUTTI LA SOLA

PETROLINA LONGEGA

Soavemente profumata. La sola che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli.

Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno.

(Sconto ai rivenditori)

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuato il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

8,840 premi per L. 3,139,585
e 242,906 rimborsi in „ 5,395,650

ossia

1 premio da	L. 125,000	- L.	125,000
1 premio	» 100,000	- »	100,000
2 premi	» 50,000	- »	100,000
1 premio	» 40,000	- »	40,000
7 premi	» 25,000	- »	175,000
14 premi	» 20,000	- »	280,000
43 premi	» 15,000	- »	645,000
40 premi	» 10,000	- »	400,000
39 premi	» 5,000	- »	195,000
402 premi	» 1,000	- »	402,000
482 premi	» 500	- »	241,000
1 premio	» 325	- »	325
2 premi	» 120	- »	240
2915 premi	» 100	- »	921,500
2890 premi	» 50	- »	144,500
30200 obblig.	» 20	- »	604,000
25000 „	» 21	- »	525,000
80000 „	» 22	- »	1,770,000
88000 „	» 23	- »	2,024,000
10000 „	» 24	- »	240,000
9705 „	» 25	- »	242,050
249746 premi e rimborsi per		L.	8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione anche a prezzi superiori al costo **e quindi senza alcuna perdita.**

IL PRESTITO A PREMI

a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza

per la invalidità e vecchiaia degli operai

e della

Società "Dante Alighieri„

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti, ed è amministrato dalla **Banca d'Italia.**

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà per conto delle due Istituzioni, la somma di

Lire 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che **tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministro delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di previdenza.**

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.05	22.46	M. 23.07	3.45
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.38	1.00
O. 10.35	13.39	O. 14.30	7.09
D. 17.16	19.13	O. 18.39	9.45
O. 18.10	21.20	D. 18.22	1.25
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. —.—	—.—	M. 6.38	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.44	16.25	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. —.—	—.—
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.30	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
L. 9.15	10.03	L. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
L. 18.40	19.30	L. 17.23	18.10
da Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*	*a Trieste*
M. 7.10	D. 7.50	10.00	10.38
M. 12.55	A. 13.54	17.34	19.40
M. 17.56	D. 18.57	21.20	—.—
M. 19.25	D. 20.34	—.—	22.45
da Trieste	*Venezia*	*S. Giorgio*	*a Udine*
D. 6.07	—.—	8.10	8.58
—.—	D. 7.00	9.10	9.58
M. 11.50	—.—	14.30	15.38
—.—	A. 13.45	17.00	18.36
D. 17.30	D. 18.50	20.53	21.39
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.00	11.38	M. 8.55	11.06
. 15.42	19.46	O —.—	12.50
D. 17.25	20.30		19.43

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*a Udine* S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da *Mortegliano* alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 10.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Libretti di paga per operai

Vendesi presso la

Tipografia Marco Bardusco.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi

del giorno 13 Dicembre 1905.

RENDITA 5 %	105	59
» 3 ½ %	104	60
» 3 %	73	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1249	—
Ferrovie Meridionali	780	—
» Mediterranee	452	—
Società Veneta	110	60
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	363	25
» Mediterranee 4 %	499	25
» Italiane 3 %	359	75
Cred. com. e prov. 3 %	501	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	498	50
» Cassa R., Milano 4 %	505	75
» » » 5 %	511	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» Idem 4 ½ %	523	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	97
Londra (sterline)	25	08
Germania (marchi)	123	06
Austria (corone)	104	39
Pietroburgo (rubli)	263	64
Rumania (lei)	98	58
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	68

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, *eliogravures* ecc. ecc. trovansi presso la

Cartoleria MARCO BARDUSCO
(UDINE)

Prezzi modici

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 37. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In *UDINE* presso la farmacia Filipuzzi-Girolami in via del Monte.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Paese*» a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Cervasutti in Mercatovecchio.

(Marca di Fabbrica Depositata)

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine, 1905 — Tip. M. Bardusco